

## COMUNICATO STAMPA

**artista** Max Coppeta

**titolo** Suspense

**data inaugurazione** venerdì 2 dicembre 2016, ore 19:00

**luogo** Art In Gallery

**indirizzo** Via Telesio, 23 - 20145 Milano

**info** [info@artingallery.it](mailto:info@artingallery.it)

**orari** da martedì a sabato, dalle 11:00 alle 19:00 o su appuntamento

**chiusura mostra** sabato 25 febbraio 2017

**a cura di** Antonello Tolve

---

**Art In Gallery** ha il piacere di annunciare l'inaugurazione della galleria con una mostra personale di **Max Coppeta** intitolata **Suspense**, **venerdì 2 dicembre alle 19:00**.

La mostra nasce da una riflessione sul concetto di *Suspense*, su un gioco che coniuga l'attesa e la sospensione al filo sottile della meraviglia e a uno stato di tensione cinematografica che diventano per l'artista effetto luminoso e stratagemma per bloccare e perpetrare nel tempo gli istanti della vita.

Fortemente legato ad un gusto di stampo cinetico dove l'*attuale* lascia il posto al *fattuale*, Max Coppeta (Sarno, 1980) disegna una visione eterocosmica che assume la luce come ingrediente totalizzante, come collante privilegiato tra l'opera e lo spazio, tra la fissità dell'oggetto e il movimento prodotto dall'inevitabile mormorio del getto luminoso.

Consapevole che la comprensione nella logica del ragionamento agisce allo stesso modo della percezione nella logica del sensorio e che il pubblico è un interprete che apre gli occhi e le orecchie ai messaggi trasmessi dalla forma, Coppeta elabora un discorso che si nutre di regola e caso, di strutture mobili o immobili, di procedimenti che volgono lo sguardo all'asimmetrico e al simmetrico cadenzare ritmico della forma per riunire sotto uno stesso cielo estetico, il *manuale*, il *materiale* e il *mentale*, fino a elaborare un rebus visivo che fa i conti con le logiche instabili della quotidianità. Le sue opere recenti mostrano una pronunciata forma di atarassia che non è soltanto assenza di agitazione o tranquillità, ma anche segnale di una pulizia, di una precisione, di una predisposizione alla regola che, sotto i colpi della luce, volge verso l'inaspettato, il casuale.

Partendo da un vocabolario d'impostazione teatrale, il lavoro proposto da Coppeta si nutre oggi di spazio, di tempo, di attese, di situazioni concave e convesse che, se da una parte mirano a far esplodere con attenzione l'opera nell'ambiente, dall'altra invitano lo spettatore a muovere l'inanimato, a trovare l'angolazione privilegiata di atmosfere vitree e acquose che evocano luoghi, ambienti, stati d'animo.